

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 269

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. Udine, Pesta n. 7 — MILANO, e suoi salii tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 25 novembre 1907

Per la piccola Borghesia nel Belgio

La politica dei «tre piccoli» propugnata dal deputato Mauri, in Belgio è già un fatto.

Mentre infatti ovunque si pensa solo al proletariato nel Belgio si è capito che la giustizia e l'equità richiedevano di porre mente, e non poco a quella borghesia modesta, la quale vive a stento con lo stipendio di piccoli impiegati, con l'esercizio delle professioni meno elevate, coi guadagni del piccolo commercio, e che ha poi per conseguenza, il gravame di esigenze sociali che non hanno le classi operaie, dovendo tenersi in una certa doverosa condizione civile, sia nel vestire, come nell'educazione dei figli, nell'abitazione ecc.

Si è pertanto costituita a Bruxelles un'Associazione che ha per suo fine specialissimo lo studio e la difesa degli interessi della «petite bourgeoisie», ed ha tenuto quest'anno, ultimamente la sua adunanza generale.

Presiedeva il signor G. Rech. Si è deliberato di adunare a Verviers nell'agosto dell'anno venturo il Congresso della piccola borghesia. All'ordine del giorno per le sue adunanze, sono state messe importanti questioni pratiche analogamente a quelle che furono discusse nel precedente Congresso a Saint-Trond.

Intanto da conferenzieri pratici si terranno discorsi preparatori nelle adunanze speciali delle varie Società affiliate per la difesa degli interessi della piccola borghesia.

In Italia finora non si è pensato a far nulla per essa. Possa giovare l'esempio dei cattolici belgi.

NOTIZIE VATICANE

La «Vulgata».

Roma, 23. — Alcuni mesi or sono il cardinale Rampolla, come presidente della Commissione per gli studi biblici, inviava una lettera al padre De Hemptinne, abate priore di Sant'Anselmo, per invitarlo a formare una Commissione, composta di padri benedettini, per studiare e restituire nella sua primitiva veridicità la Vulgata di San Girolamo, ossia la traduzione latina della Sacra Scrittura, fatta da S. Girolamo.

Ora si apprende che l'abate De Hemptinne ha chiamato a formare e presiedere detta Commissione l'abate Gasquet, presidente dei benedettini inglesi, nome conosciuto specialmente in Inghilterra per la pubblicazione di libri storici sui tempi della Riforma in Inghilterra. Il Gasquet, giunto a Roma è stato ricevuto da Pio X, che si è rallegrato con lui della scelta e gli ha mostrato piena fiducia. Il Papa lo ha poi incoraggiato ad occuparsi profondamente della questione, così da svizzerarla approfondita, usando tutte le più recenti scoperte e seguendo un metodo assolutamente scientifico.

Il padre Gasquet ha già nominato tre membri della Commissione: il padre Janssens, rettore del collegio di Sant'Anselmo, il padre Amelli, abate di Montecassino e il padre Brewil, del Belgio. In seguito nominerà altri membri tra i benedettini dei vari paesi.

Prossimamente cominceranno i lavori; la Commissione invierà i suoi agenti in tutte le biblioteche, gli archivi, i musei e le collezioni pubbliche e private per fare ricerca di tutti quei documenti che possano contribuire a restituire il più perfettamente possibile il testo originale della Vulgata.

Il cardinale Netto.

Lisbona, 24. — I giornali pubblicano una lettera colla quale il cardinale Netto si concede dal clero e da tutti i diocesani del patriarcato di Lisbona. Il cardinale entra, come da tempo era stato annunciato nel convento dei Francescani pur conservando la dignità cardinalizia. Egli ebbe sempre la santa nostalgia della vita religiosa, da cui fu strappato per la dignità vescovile.

UN MINISTRO FRA I LAVORATORI

Scrivono da Vienna al Trentino: «Contemporaneamente al congresso si festeggia qui un giubileo della «società operaia cristiana», la valorosa istituzione dell'on. Kunschak. Alla splendida adunanza dei lavoratori intervenne anche il ministro Gessmann. Compare egli fra un uragano d'applausi, attraversando la sala, fra le grida: bravo Gessmann «Eccellenza!», gli sussurrano d'intorno i devoti; ma aspettate

ch'egli salga alla tribuna e che parli: allora è Gessmann, l'agitatore, che ricorda i primi comizi cruenti, le immense fatiche che va ostato la società operaia fin dal suo nascere. L'abbiamo tenuta a battesimo ed ora le siamo accanto, fatta giovane robusta. Eccellenza? Il ministero, il potere politico? Sono nulla, quando non continui la lotta per una radicale riforma sociale. Non illudiamoci, dice il ministro, la lotta incomincia appena. Perciò le società operaie sono ancora le istituzioni del prossimo avvenire. Né pace ancora, né armistizio! — Così si affretta il propagandista, Gessmann a smentire le speranze di chi lo augurerebbe dormiente sugli allori del fauceil ministeriale, o impigliato fra gli ingranaggi della burocrazia. Lo spirito cristiano sociale che ha fatto l'apostolo non abbandona il ministro.

Quando si lavora sul serio!

Nel 1904 i socialisti sono riusciti a mandare nel Consiglio provinciale di Mantova 21 consiglieri, contro 10 democratici e 9 moderati. L'amministrazione venne formata da soli socialisti. Nel 1906, sciolto il Consiglio, i socialisti riuscirono in 19 contro 8 democratici, 12 moderati e un cattolico. L'amministrazione venne formata provvisoriamente da moderati e da democratici. Finalmente ora, ad onta che in parecchi mandamenti ci sia stata l'alleanza fra democratici e socialisti, il Consiglio rimane formato da 9 socialisti, 29 fra moderati e cattolici e 2 democratici.

Una spia austriaca pagata dall'Italia

Vienna, 23. — Venne condannato a più di otto anni d'arresto e di degradazione, l'ufficiale Fierbars, di nobile schiatta, che per soddisfare i capricci megalomani della moglie, si rese reo di spionaggio e ricevette compensi dall'Italia. Venne scoperto da un amico della dattilografa, presso cui faceva ricopiare i documenti. Non riuscì a salvarsi fingendosi pazzo. E' un destino che in tutti questi tradimenti c'entri la donna (cheverlez la femme), come de' due Lison e Lonison, amanti degli spioni di Tolone.

Nel Marchesato sindacale di De Felice

Amministrazione socialista.

Roma 23. Dodici direttori didattici municipali di Catania inviano alla Tribuna una protesta telegrafica contro il Municipio locale, che accusano di «assoldare anche i servizi scolastici e disorganizzare il servizio d'educazione pubblica con l'assegnarvi quale segretario un rappresentante dell'ufficio di vaccinazione, e quale direttore didattico capo, un maestro ex-farmacista, malgrado la proibizione motivata nel decreto del prefetto Poggi datato 25 settembre 1907 rimasto ineseguito», e di altre cose gravi fra cui: nomine, promozioni, destinazioni, trasferimenti di maestri in contraddizione alle precise disposizioni della legge, ingiustificati permessi per un semestre, per un anno, magari per più anni consecutivi con l'intero stipendio, sottratto alla cassa comunale; e poi di lasciare talune scuole senza insegnanti e di abbandonare ove non sono necessari di non compilare l'elenco degli obbligati, di respingere centinaia di allievi desiderosi d'istruzione ed altro ancora.

E' così famosa l'amministrazione De Feliciano di Catania che queste scandalosità non ci sorprendono punto. Ricordiamo piuttosto, a proposito del despota catanese, che attualmente a Bologna si svolge un processo per querela intentata da lui all'«Avvenire» per aver riprodotto una corrispondenza della «Gazzetta del Popolo» (che non fu querelata!) a proposito dello sperpero del denaro raccolto per le vittime di Gramiciele. L'avvocato Capretti dell'«Avvenire» perché insisteva onde fosse posta a verbale una circostanza testimoniale, venne in piena udienza schiaffeggiato dall'avvocato De Feliciano De Ciccio, sicché fu dovuto sospendere il dibattimento!

Navigazione aerea. 43 chilometri all'ora!

Parigi, 23. — Nonostante il tempo pessimo e la temperatura glaciale, discesa nella notte scorsa in alcune località dei Vosgi fino a 10 gradi sotto zero, il dirigibile militare Patrie ha abbandonato oggi la sua tettoia del parco aerostatico di Chalais Meudon per recarsi, con un volo ininterrotto fino a Verdun, alla frontiera dell'est. Il pallone ha superato senza incidenti la distanza di 300 chilometri a volo d'uccello in sole sette ore.

Se ne vanno

Il padre Tyrrel ha la mania di far parlare di sé. Egli ha pubblicato anche mercoledì un articolo sul «Guardian» intorno alla sua condanna. Di vecchio c'è molto in questo articolo: il persistere nel coinvolgere il cardinal Newman nelle dottrine moderniste, solo per il fatto che illustrò la dottrina sempre viva nella Chiesa dello sviluppo vitale del dogma, come ben dimostrano la «Corrispondenza Romana» e l'«Os servatore». Dottrina antichissima questa nella Chiesa, abbiamo aggiunto. Difatti l'abate Vincenzo lirinese la espone lucidamente già al principio del quinto secolo nel suo «Commentarium adversus haereticos», libro apprezzato in ogni secolo, anche dai protestanti.

E' dottrina questa dello sviluppo vitale del dogma — che mai non muta la sua essenza ma va sempre conoscendosi meglio nei suoi dettagli, ingrandendosi col progredire della coltura umana come seme che diviene albero in ottimo terreno — dottrina che non ha nulla che dividere col modernismo, che da razionalista autentico, mentre afferma da una parte che le locuzioni scolastiche vanno mutate in terminologie più adatte, con evidente contraddizione asserisce d'altra parte che col fluire dei tempi la coscienza cristiana può dare al dogma — cioè alla terminologia fissata dalla scolastica — un senso del tutto differente, magari opposto.

Eppure il Tyrrel — non avendo altri argomenti — osa chiamare il Newman proprio padre. E da notarsi che se il Newman illustrò lo sviluppo del dogma — cattolicamente inteso — lo fece appunto per contrapporlo a quello sviluppo eterogeneo che è mutazione radicale di esso, proprio ai modernisti come a tutti gli eretici.

Ed il Tyrrel previene un'obiezione forte che è perentoria. Come mai il Newman non fu condannato prima d'ora? Anzi fu fatto cardinale «dall'ultra scolastico Leone»? E Tyrrel risponde con le banalità sciocche e cattive di suo metodo.

«Ciò non si dovè a pentimento dei suoi avversari, né a simpatia di Leone XIII per i suoi concetti: si dovè soltanto all'idea che bisognava tollerare e anche approvare come espediente provvisorio un metodo che assicurava la conversione dell'Inghilterra, proprio come il divorzio fu tollerato da Mosè a causa della durezza di cuore degli uomini».

Come si vede ha in parte ragione quel giornale che affermò perdurare nell'animo del Tyrrel convertito dall'anglicanesimo, lo spirito settario del nazionalismo. Né il Tyrrel si dimenticò di aggredire vigliaccamente l'Augusto Pontefice colla solita taccia irriverente e galeotta d'ignoranza.

«Si può riconoscere — egli dice — che Pio X non ha avuto la più lontana idea nella sua eniclica di condannare il Newman, probabilmente egli non ha mai letto un rigo delle sue opere, e l'Inghilterra è al di sotto del suo orizzonte».

Oh come nausea la superbia tracotante che spira dalle parole, dall'atteggiamento dell'eretico! Quello che ci conforta è la posizione che nell'articolo prende il Tyrrel: non più solo contro il Papa «che non sa», contro la «crieca vaticana che lo raggrira», ma contro il cattolicismo. Egli non si considera più cattolico, e ciò ci fa piacere. Altra volta abbiamo espresso il desiderio che i modernisti non uscissero dal grembo della Madre comune, ma si sommettessero. Ciò essi non vollero fare. Ebbene è meglio n'escano, è meglio che i ramoscelli putridi cadano, e non ammorbano l'albero vitale. Già: è l'eterno destino delle eresie.

Gli scandali... anticlericali

A suo tempo accennammo delle rivelazioni che la «Propaganda» di Napoli fece ritorno a Ferdinando Martini e Talamo, i quali si sarebbero serviti di notizie di Governo per giocare di Borsa con certo Rocca di Napoli.

I 33. Martini e Talamo smentirono subito e recisamente. Poi... dissero d'aver conosciuto perché un fratello del Talamo era in società d'affari col Rocca, società che poi si sciolse. La «Propaganda» ieri pubblicò lettere e documenti che comprovano... l'onestà massonica dei due anticlericali onorevoli. Martini si difende dicendo che «le cose più semplici e più innocue si torcono a maligne interpretazioni. Si tratta di fatti avvenuti venti anni fa, onde non è possibile ricordare «certi» par-

ticolari (il fallito sistema di difesa Nasi: non è possibile ricordare...). Ricorda che veramente Talamo gli presentò un giorno il signor Rocca che vide quella sola volta e per pochi minuti. Può darsi benissimo che Talamo gli abbia allora chiesto qualche notizia, ma il Martini non seppe mai che quelle notizie dovessero servire a speculazioni».

La «verdissima» Vita si incarica della difesa dell'«omo del suo cuore», l'onorevole Talamo che non osa mostrare il muso da sé. Ecco il punto centrale della difesa, anzi l'unica difesa:

«Ma la qualità delle notizie? Ci sono tro lettere fedeli o no, autentiche o no, certo ritenute come le più significanti; esaminiamo quali informazioni riservate e intengono. In una la formazione del Bilancio è fatalmente poggiata sulle convenzioni ferroviarie, in un'altra gli inglesi sono stati sconfitti a Kartum quindi la nostra occupazione militare non si estenderà oltre Massaua. Ma queste sono notizie riservate che implicano una qualsiasi indiscrezione?»

Giamaì, massonicissima Vita!

Il processo Nasi è un vero vivaio di scandali socialisti, massoni, radicali, bloccardi in una parola. Noi ce ne ralleghiamo assai. E comprendiamo la ragione per la quale i giornali popolari ora tentano un diverbio del processo, esigendo l'inchiesta sui precedenti ministri, come la domanda Nasi. E alla Camera — se crediamo al «Secolo» — l'estrema chiederà quest'inchiesta.

Una monarchia in pericolo

Giungono da Lisbona notizie di color oscuro sulla situazione della monarchia in Portogallo. Il re più allegro e più mattacchione d'Europa è in pericolo di perdere la corona.

Riepiloghiamo i fatti. Il Parlamento ostacolava alcune riforme e alcune leggi che il gabinetto Franco d'accordo con la corona, voleva introdurre. E allora il re fece quello che non fa nemmeno lo zar con le Dume: sciolse il Parlamento senza convocare i comizi. E si ebbe la dittatura Franco.

La cosa irritò i portoghesi e ben presto si andò formando un vasto complotto antidinastico, di cui ora si sentono gli effetti: generali che escono dall'esercito, reggimenti che si devono disarmare, lo stesso principe ereditario confinato, bombe che s'oppiano, cittadini che in massa corrono al confine ecc. Insomma una crisi politica, che potrebbe portare non poche conseguenze.

Sociologia cristiana.

Lione, 24. — Parlarono diversi oratori all'Assemblea generale delle federazioni dei club di studi sociali cristiani dell'est e del sud; fra gli altri il prof. Giovanni Barthes dell'Università di Friburgo e di Losanna ha fatto una conferenza sui doveri dei compratori per la conquista del riposo ebbomadiario. Il riposo deve essere collettivo e domenicale affinché l'operaio sia eguale a tutti i cittadini almeno un giorno per settimana, e noi, ha detto l'oratore, vogliamo che questo giorno sia consacrato alla famiglia ed a Dio.

Il conferenziere ha insistito sull'appoggio necessario dell'opinione pubblica per la realizzazione integrale del riposo ebbomadiario ed ha rilevato il dovere del compratore di esigere che ogni prodotto sia fabbricato in condizioni umane di lavoro.

ANCHE LA SPAGNA SI ARMA.

Madrid, 24. — Da alcuni giorni si discute alla Camera il progetto relativo alle spese militari. Il ministro della marina dichiara di aumentare di 25 milioni di «pesetas» in modo permanente il bilancio della marina, altrimenti si deve sopprimere la squadra. Le navi che la Spagna possiede sono vecchie, per la maggior parte e fra sei anni nessuna di esse sarà più adatta per farvi navigare i giovani ufficiali: o rinunziare allo statuto, quindi, o aumentare le spese.

I DEBITI RUSSO-GIAPPONESI.

Uno chèque ingentissimo.

Londra, 23. — Stamane, alle 11, nel salotto dell'ambasciatore giapponese, un segretario dell'ambasciata russa ha pagato il conto delle spese per il mantenimento dei prigionieri russi internati al Giappone durante l'ultima guerra. Il segretario consegnò all'ambasciatore giapponese, in una busta suggellata, uno chèque (uno dei più colossali chèque emessi a Londra) di lire 124.511.024.35.

Il sindacalismo in pratica

Sperpero - debiti - miseria

Luigi Codurrier ha pubblicato un libro dal titolo: «Una ville sous le regime collectiviste». La città sotto il reggime collettivista sarebbe Brest, il grande porto militare della Bretagna che conta 80 mila anime, e con gli appodati ben 120 mila. Ivi, in forza delle elezioni generali del 1904, nelle quali il partito repubblicano temperato si scisse, trionfò la lista collettivista.

Si è potuto così vedere all'opera un Municipio sindacalista e da questo esperimento si è potuto ricavare una notevole lezione di cose. Le prime decisioni prese dalla nuova Amministrazione furono quelle di proibire il trasporto del viatico in forma pubblica ai moribondi, proprio come ai tempi della rivoluzione, e l'esibizione di emblemi religiosi nei trasporti funebri.

L'agitazione antimilitarista e rivoluzionaria, mantenuta nell'arsenale del Sindacato rosso, provocò per due volte, nel 1904 e 1905, un principio di sciopero generale negli arsenali di Francia, mettendo così in pericolo la difesa nazionale. La Camera del lavoro, creata e sovvenzionata dal Municipio collettivista-rivoluzionario, provocò interminabili scioperi che minacciarono il commercio locale e danneggiarono assai l'industria. I contribuenti furono scacciati dalle imposte. Poche, incapaci di eseguire integralmente il mandato loro affidato, i collettivisti si divorano fra loro, al punto che negli ultimi mesi di quest'anno, sui 36 eletti dell'8 maggio 1904, rimanevano al loro posto soltanto 12 consiglieri, tutti gli altri avendo abbandonato il palazzo di città.

Il Consiglio comunale aveva cominciato col rivedere tutte le voci della tariffa daziaria, specialmente «i tubi di stoffa perché servono a riscaldare i ricchi», poscia i saponi odorosi avendo l'aggiunto del Maire, signor Le Trohuidic dichiarò «di sentirsi nauseato dal profumo che le gran signore lasciano dietro di sé al loro passaggio». Si alzò così il dazio sui saponi da 5 a 24 franchi senza preoccuparsi nemmeno del danno che ne risultava per la classe dei barbieri, parrochieri e profumieri. Esonerando da ogni imposta gli affitti di case al di sotto di 150 franchi, il Consiglio poté ridurre di più della metà il numero dei contribuenti. Ne risultò quindi per costoro un notevole sovraccarico. Così gli affitti di 1200 franchi videro aumentata l'imposta del 70 per cento. Per gli affitti più elevati, l'aumento salì al 200 per cento.

I consiglieri non risentivano alcun danno da tale aumento di imposte. Così, 17 di essi non pagavano più un centesimo fin dal 1905. Eppure uno di essi era professore al Liceo; e neppure gli altri pagavano molto... di più.

Questi provvedimenti, lungi dal recare la ricchezza alla città di Brest, arrecarono la miseria. Gli introiti del dazio indicano una diminuzione di consumo per tutte le varie merci che suppongono un minimum di benessere, carne, sapone ecc. Invece il numero dei protesti cambiari è aumentato di 3000 in un anno, ciò che fa supporre una grande prosperità del piccolo commercio. Non si costruisce più, e il numero delle costruzioni nuove cade da 120 nel 1902 a 15 nel 1907. Questa crisi dell'edilizia ha gettato sul lastrico tutti i mestieri che vivono sulle costruzioni. Gli operai sono esentati di alcune lire d'imposta, è vero, ma sono ridotti alla miseria dalla disoccupazione. I sindacalisti insediandosi al Municipio avevano trovato in cassa una disponibilità di 460 mila franchi, ma due anni dopo la cassa era vuota, e così il Municipio non poteva più intraprendere alcun lavoro. E' vero che aveva erogato 35.000 franchi all'istituzione ottima ed indispensabile dell'Asilo per bambini latanti, ma su questo totale le spese d'Amministrazione figurano per 18 mila, ossia più della metà che se ne va nelle tasche dei compagni preposti a questa caritatevole istituzione. Così per distribuire un litro di latte che costa 17 centesimi, se ne spendono 35. In compenso il Sindaco si fa destinare 10 mila franchi d'indebiti, e l'aggiunto Goude si fa mandare ad un Congresso all'estero, a spese della Cassa comunale, per rappresentare la città....

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

DALLA PROVINCIA

Gemona

24 novembre.

Piano, ciclisti.

Quest'oggi il Sig. Peressini Leonardo percorrendo la strada da Gemona alla sua frazione di Ospedaletto cadde di bicicletta producendosi la lussazione del braccio sinistro e delle graffiature alla faccia.

Chiamato fu prontamente curato dal Dott. Celotti.

Casarsa

25 novembre.

Una grave disgrazia.

Ieri, quando alla nostra stazione arrivava il treno da Pordenone, un manovale, certo Garbelotto Augusto si accingeva a salire sul bagagliaio prima ancora che la fumigante vaporiera fosse ferma. Disgraziatamente il Garbelotto perduto l'equilibrio e cadde così malamente, che la banchina di salita al vagone gli passò sopra e gli schiacciò varie costole.

Sollevato dai compagni fu portato nella sala d'aspetto, donde curato alla meglio dal medico locale, fu col successivo treno condotto al S. Vito al Tagliamento.

Attimis

23 novembre.

Finalmente!

Se ben vi ricordate, vi ho già tempo parlato delle sconcezze dell'aula scolastica e del cimitero di Forame, frazione del Comune di Attimis. Ma oggi finalmente debbo dirvi a onor del vero, che il Municipio di Attimis ha preso una nuova deliberazione: non già riguardo al cimitero, che resterà in statu quo per quest'anno e gli anni successivi, né riguardo a migliorare da farsi all'aula scolastica, ma una nuova deliberazione in questo senso: che la scuola di Forame è ancora chiusa all'incerto pubblico. No vi pare o lettori, che il cognome del nostro Eccellentissimo Ministro dell'istruzione che sarebbe nome proprio di numero singolare corre pericolo di divenire nome comune di numero plurale per i bimbi di Forame?

Avilla (Buia)

24 novembre.

Educazione moderna.

I soliti, forse figli del «sol dell'avvenire» in questi giorni strapparono notte indisturbata la bandiera di Savoia innastata a dodici metri d'altezza sulla pubblica piazza nell'occasione del natalizio del Re e della nascita della neonata Principessa, e dopo d'averla posta sopra un letamaio la gettarono in uno scoglio lungo la strada.

Che proprio anche questa volta le indagini della Benemerita abbiano da rimanere pure e semplici indagini? E si che con un po' di furberia e buona volontà la matassa non potrebbe restare poi tanto intricata!

Chiusaforte

L'annegato è riconosciuto.

Si ricorderà l'annegato ritrovato nel Fella in Macilla, che non si poté allora identificare.

Ora sembra si tratti di certo Giovanni Gasparri di Salino sulla quarantina. Ecco come si arguisce la sua personalità.

L'ostessa Oliva Nascimbene di Pontebba la sera precedente alla disgrazia si vide capitare nel suo esercizio «All'operaio» il Gasparri, ch'ella ben conosceva, recando dai lavori per recarsi a casa. Era in mal'anima, e, purtroppo, ubriaco chiese da bere, ma Ella si rifiutò.

Il fatto che più non lo vide; che non giunse a casa a Salino, e che i connotati dati dalla Nascimbene corrispondono a quelli dell'annegato ci fa assicurare con ogni probabilità che si tratti proprio di lui.

Era un pregiudicato. Recentemente aveva scontato 3 mesi di carcere per furto.

Del soldato

figlio del Capostazione di Rossano Veneto, perduto in questi paraggi nessuna nuova. Qui si dubita da tutti che l'infelice, impraticabile delle nostre località, sia cascato in qualche burrone.

Il bello si è che il Governo considera lo smarrito volontario come un disertore e che vuole assoggettarlo il fratello alla leva militare.

Costui, che venne tempo fa tra noi, se ne mostrava addoloratissimo. E' commentato il fatto che l'infelice perduto colà sola montura di tela viene calcolato disertore con armi!!!

Castions di Strada

22 novembre.

Municipalia.

Il locale Municipio non vuol ancora consegnare la canonica al cappellano verso cui ne ha l'obbligo, per tenervi dentro il medico al quale non ne è tenuto. Si sappia

inoltre che dopo due anni di pratiche il Municipio non vuol più acquistare il convento-collegio delle suore della Provvidenza luogo il più adatto, che si trovi in paese. Preferisce spendere il doppio per fabbricare di pianta. Intanto le scuole sono ritornate nelle vecchie aule, che non rispondono certamente alle esigenze scolastiche ed igieniche. La frazione di Morsano poi aspetta ancora l'insegnante. Finalmente si fa partire il segretario comunale, che passa a Meduno. E' il caso di chiedere: Che aria spirano? E le autorità superiori che ne dicono? P.

Segnacco

25 novembre.

S. E. l'Arcivescovo Mons. Zamburini

Arrivò alle ore 16 di ieri 23 corr. incontrato da gran folla di popolo di Segnacco e dei dintorni ossequiato dal Sindaco che diede il benvenuto a sua Eccellenza e gli porse il saluto a nome del popolo di Segnacco, e del Parroco Don Pietro Vidoni che lo ringraziò dell'alto onore che procura al paese la visita ed il soggiorno dell'illustre Capo della Diocesi.

Una grazioso fanciulletto gli offrì un mazzo di fiori accompagnando il dono gentile, con pochi ma eletti versi. Il corteo fra le ovazioni attraversò il paese ed era imponente per la moltitudine di fedeli accorsi. Un ottimo concerto musicale rendeva più solenne l'entrata di S. E. nel capoluogo del Comune. — Oggi e domani seguiranno altre feste.

Fagagna

24 novembre.

L'elezione del nuovo Parroco.

Oggi i capi famiglia si radunarono a comizio per l'elezione del nuovo parroco. Con quasi unanime plebiscito riuscì eletto parroco il M. R. D. Angelo dott. Tonutti, attualmente parroco di Palunza il quale si ebbe voti 525 contro 22.

Al nuovo parroco le nostre congratulazioni.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente. La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

La crisi finanziaria e la Presidenza agli Stati Uniti.

New York, 24. — Si dista ancora un anno dalle elezioni presidenziali è già sono d'attualità, come la crisi finanziaria, alla quale sono più o meno artificialmente legate dagli avversari di Roosevelt che viene additato come la causa funesta della crisi per il suo contegno verso i trusts. Una visita di Morgan a Roosevelt si dice abbia avuto per oggetto l'importazione di nuovo oro dalla Francia.

Roosevelt con una lettera proibisce agli impiegati federali di far propaganda per la sua rielezione.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 26 — s. Delina. Fiere e mercati della Provincia Martignacco.

Bollettino meteorico del 25 novembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro x 0,8 — Minima aperta della notte 2,8 — Barometro 755 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione stazionario. Ieri bello. Temperatura: Massima 5,0 — Minima -1,5 — Media x 1,97 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908: Domenica 1 Dicembre Cresima in Torneo di Cividade alle 10. Nelle Domeniche 3, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

Circolo Democratico Cristiano.

Ieri nella sede sociale in vicolo di Prampero ebbero luogo le elezioni del Consiglio del Circolo democratico cristiano.

Consiglio comunale.

Diamo l'ordine del giorno degli oggetti che verranno trattati venerdì 29 corrente alle ore 14, seduta ordinaria del Consiglio Comunale:

In seduta pubblica.

- 1. Sussidio ai danneggiati dal terremoto nella Calabria e dalle inondazioni nell'Italia Superiore.
2. Ospedale Civile. Modificazioni alla pianta organica Amministrativa. Seconda lettura.
3. Scuole elementari. Passaggio in ruolo di una classe del corso superiore femminile urbano. Seconda lettura.
4. Ratifica della deliberazione 30 Ottobre 1907 N. 10139 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per aggiudicazione a trattativa privata della fornitura del compatricio per la refezione scolastica.
5. Nomine e surrogazioni nei servizi Municipali.
6. Nomine e surrogazioni presso le Istituzioni Pubbliche di Beneficenza ed altri Enti.
7. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del Decreto Ministeriale 26 Ottobre 1907 che annulla il concorso bandito dal R. Provveditore agli Studi con avviso 17 Giugno 1907 per posti vacanti nelle Scuole elementari del Comune.
8. Pubblica illuminazione elettrica. Liquidazione e collaudo dei lavori d'impianto e determinazione del compenso all'Ingegnere progettista e direttore.
9. Proposta di innalzamento della tettoia-palestra annessa al fabbricato scolastico urbano di S. Domenico.
10. Approvazione della spesa d'impianto del Panificio Comunale.
11. Fornitura di banchi per le scuole elementari.
12. Approvazione del progetto per la costruzione di una latrina pubblica in Vicolo Brovedan con aditanza del locale necessario dal signor Gio. Battista Pellegrini.

In seduta segreta.

- 13. Ratifica della deliberazione 23 Ottobre 1907 N. 10049 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa a nomine provvisorie e ad incarichi nel personale insegnante delle scuole elementari.
14. Ospedale Civile. Aumento di stipendio al Medico Direttore. Seconda lettura.
15. Sussidio alla vedova del defunto vigile urbano Angelo Plavenzotto. Seconda lettura.
16. Nomina dell'Ingegnere Capo del Comune.
17. Domanda della già maestra comunale signora Giulia Perissinotti vedova Driussi intesa ad ottenere sistemazione della pensione di riposo.
18. Promozioni nel personale degli impiegati dazieri.
19. Ospedale Civile. Nomina del signor Lugo Enrico al posto di diurnista.
20. Domanda per sussidio della signorina Giovanna Maria Cella di Balilla.
21. Proposta di aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno.

Udine nuova

Il palazzo Contarini o "la ca' d'oro."

Chi passa ora per via Manin, vedrà come quella vecchia via sia ora dal tutto rinnovata. Il palazzo di cristallo, costruito dal Sig. Teodoro De Luca per il proprio e splendido negozio, che fa pompa delle sue bellezze estetiche e delle splendide sue vetrine, ed ora quasi di rispetto a questo il sontuoso palazzo Contarini, la Ca' d'oro di Udine moderna.

Noi senza voler attecchirci a critici d'arte pure ci permettiamo di esporre il nostro modesto parere su questo nuovo grandioso palazzo, degno per la sua imponenza delle più grandi città. Esso ha vari difetti di stile e d'armonia estetica. E questo non solo a giudizio nostro, ma anche di persone competentissime in materia. I vari ordini di finestre, anziché armonizzarsi tra loro, arrieggiano a differenti stili; il verone pesante di linee e privo di ogni leggiadria e grazia, contribuisce ancora di più a rendere goffo il piano inferiore del palazzo.

Le esuberanti decorazioni, ispirate al secentesco barocchismo, specialmente le inferri, mancano di ogni senso estetico e sono prive di ispirazione artistica. Dobbiamo però fare certe lodevoli eccezioni per qualche motivo ornamentale ispirato al vero senso d'arte. Il palazzo che nella sua mole gigantesca, si impone per le movenze grandiose dell'insieme, però osservato minutamente manca troppo, come notammo, di gusto armonico.

L'ultima eco del processo di Pordenone.

Sabato alle ore 11,30 la Corte d'Assise ha pronunciato sentenza sulla quale Luigi Pitton — continuacé — viene condannato a 30 anni di reclusione, all'interdizione legale dai pubblici uffici e a 10 anni di sorveglianza speciale.

Con questo processo la sessione è chiusa.

La Camera di commercio

ci invia due artefatti sui lavori ferroviari in Friuli e sulla navigazione interna. La tarda ora ci costringe a rimetterli a domani.

La fiera d'oggi.

Benchè il tempo birbone abbia voluto oggi far una delle sue, minacciando, ma invano, pure la fiera è riuscita. Il concorso di forestieri enorme; il mercato affollatissimo di ottime bestie ed affari... numerosi.

I più fortunati però sono i baracconi, sempre gremiti da una folla e tumultuante. Nessun incidente sinora; certi figuranti poco promettenti furono già prima allontanati dalla P. S. A domani un resoconto più minuto e dettagliato.

Il debutto di un apostata.

Ieri sera un fratello nuovo diceva una conferenza nella chiesa Metodista della nostra città, presentato, dopo alcuni cantiche, dal p. Severi.

Era desso un apostata che veniva ora a rinnegare in pubblico la fede che l'aveva allevato fino ad oggi. Di costui non dirò il nome e non accennerò nemmeno ai suoi precedenti: sarò certo di portargli poco onore dopo le scempiaggini che spifferò ieri sera. Qui non le riporterò tutte, anche per un senso di cortesia verso il conferenziere che potrebbe scoraggiarsi troppo, essendo questa la prima volta che si presenta al pubblico, ed avendo in animo di volerne dire ancora, e di più grosse.

Il suo discorso non ebbe nessuna originalità: fu un accozzaglia di cose che ognuno di noi ha sentito cento volte per le piazze ed anche la forma oserei chiamare meschina se non tenessi conto della commozone del neofita. Cominciò col confessare d'aver vissuto fino a ieri sotto il giogo dei preti, ma disse di non aver mai trovato ancora fra questi quello ch'essi predicavano tanto: la perfezione, l'amore e la povertà di Gesù. Motivi gravissimi l'avevano obbligato fino ad oggi a praticare un culto nel quale non aveva fede (tante congratulazioni!) a credere per imposizione; ma ora, mercè l'aiuto anche d'un fratello presente poté riscattarsi completamente e rispondere alla voce del core che prima l'aveva invitato a Gesù.

Noi italiani, disse ex abrupto, dobbiamo svincolarci dai vergognosi ceppi del papismo se vogliamo veder gloriosa l'Italia nostra, poiché io nei viaggi di piacere che ho potuto intraprendere in Germania, in Svizzera ed anche nel Belgio (per il pane colombo mio, per il pane, e non vergognarmi di dirlo) ho constatato che i popoli sono più fiorenti là, ov'è più diffuso il protestantesimo. Ebbe il fegato di ripetere almeno venti volte quei ceppi del papismo che gli servivano sempre per rimpiazzare qualche maledetta idea che non voleva venire, e la piccola comunità glien'era grata come d'una carezza, e l'incoraggiava con un sorrisetto e con un gesto d'approvazione. Probabile che sia stata quella la prima frase del suo repertorio. Credette bene d'invoire anche contro il lusso smodato del papa che si dice prigioniero con centinaia di stanze nel suo palazzo, con un codazzo lungo lungo di porporati, di vescovi e di guardie. Ma con un'insistenza così tenace come se le fiamme avessero divampato di sotto la cattedra e gli andassero lambendo le mani. I preti poi li chiamò addirittura «l'alcool per eccellenza», e definì il cattolicesimo nebulosamente, anziché: «un frutto amaro rivestito d'oro». Accenno alla resurrezione di Lazzaro e disse che anch'egli era stato morto materialmente (speriamo che abbia voluto dire spiritualmente) come Lazzaro, ma ora era risorto e andava con Gesù.

Tutte le sue parole si poté capire che l'illustre oratore era dotato d'una fantasia creatrice inusitata, mentre non possedeva invece l'acutezza del pensiero, la nozione precisa delle cose e osò dire nemmeno di quello che si accingeva a credere, tanto meno poi la purezza delle argomentazioni. Egli ha fatto semplicemente un discorso da comizio, è caduto nei soliti luoghi comuni con una intrepidezza ed un fare di novità che faceva sorridere; più che altro ha fatto un discorso patriottico, tirando in scena il potere temporale ed il pericolo nero. Si sarebbe detto che volesse mendicare ai presenti il voto per una candidatura. In ultimo anzi, molto inopportuno nel caso suo, ebbe ad esclamare con un' enfasi degna di miglior causa: «E Noi dobbiamo lamentare che non si possa essere buoni cattolici, pur essendo anche buoni patrioti». Che carte mi giochi, pastorello mio?

Tu sai meglio d'ogni altro, povero giovine, d'aver recitato una bella commedia ieri sera, ma se un giorno ti verrà dato di leggere queste umili parole e di conoscere in me colui che tu, in giorni assai più belli ed onorati, chiamasti anche amico, e che conosce a fondo l'animo tuo, ti verrà fatto forse di arrossire della tua vergognosa apostasia. Tu hai detto che vorresti avere presenti tutti quelli che hanno visto in te il precettore di gioventù cattolica, per poter rinnegare anche in faccia ad essi tutto quello che hai detto non per convinzione, ma per semplice opportunismo, e ne saresti felice. Forse non saresti egualmente felice se anch'io potessi un istante solo vedermi innanzi i tuoi fratelli ed uditori di ieri sera, e ripetere loro le parole che tu mi rivolgevi poco prima in giardino, sotto la luce viva delle lampade ad arco: «Essi, i protestanti, mi manterranno alle scuole, capisci!»

Essi dunque l'hanno comperato!... Ha! Ha! Ha!

L'epilogo d'un devoto di bacco.

Ieri sera alle 11 dopo straziante agonia cessava di vivere al nostro Ospedale ove era stato ricoverato per alcolismo acuto con delirio certo Tumiotto Vittorio di Udine d'anni 44.

Il nemico.

Il nemico — il freddo — ha già preso definitivo possesso della sua stagione. Oggi otto, il termometro non arrivava al grado sopra zero. L'altra notte era sceso a due sotto zero. Da varie località delle nostre montagne riceviamo che ieri il termometro segnò nel mattino tre gradi e più sotto la benedetta linea.

Però a tutto sazio dei miseri, ricordiamo che presso Belluno ha nevicato l'altro giorno. Freddo e neve hanno già colpito l'Est della Francia e galoppo verso il centro. Infine sono venti giorni che a Costantinopoli si ebbe tre sotto zero e che nei vilajet di Koniack neviciò.

L'incendio di questa notte.

Ieri sera, verso le dieci e mezza si sparse per la città la notizia che un grave incendio era scoppiato fuori porta Villalta.

Ci recammo tutto sul luogo e là pottemmo osservare la triste opera devastatrice dell'ignivomo elemento.

A poca distanza dalla barriera daziaria di porta Villalta e precisamente in una delle prime case a destra della strada che conduce al cimitero, ci sono varie case di proprietà del Sig. Cantoni. Una di queste case è adibita ad uso scuderia per i cinque splendidi cavalli dei Signori Rechler e Fontana. In una casetta a due piani, adiacente alla scuderia abita lo stalliere con la moglie ed i figli. Verso le 9 1/2 la famiglia che era tutta a letto s'accorse che la scala che mette in comunicazione il piano inferiore con le camere da letto era in fiamme. Gridarono allora al fuoco ed accorsero prontamente i vicini per compiere il salvataggio; una donna coraggiosa ed intrepida, prese una scala a mano ed appoggiata ad una finestra prospiciente la campagna fece uscire ad uno ad uno quei poveri bambini coi loro genitori, già le fiamme penetravano nelle camere, ed alle vesti ed ai letti si appiagliava già il fuoco.

I pompieri, comandati dal loro bravo capo Pettoello, domarono in breve l'elemento distruttore. Molta gente, che a quell'ora si trovava in piazza V. E. accorse sul luogo.

Si crede che causa del fuoco sia stato uno zolfanello gettato imprudentemente tra gli atracci che servono alla pulizia dei cavalli.

Verso la una il fuoco era quasi spento; sole poche fiamme guizzavano di tra le travi, e si lateravano nel cielo sordillante ed illuminavano sinistramente i muri della casa.

Il danno è superiore alle L. 2000; la casa era però assicurata.

Berto Barbarani a Udine.

Sabato 30 Novembre il gentil poeta dialettale veronese, Berto Barbarani, verrà tra noi ed al Minerva dirà alcune delle sue più belle e toccanti poesie. Parte dell'introito andrà a beneficio della Dante Alighieri.

Sempre del Banco Stroili e Pasquali

Ormai ogni speranza d'accomodamento è svanita e la fantasia pubblica trova modo di sozzarrarsi in ogni maniera intorno al losco affare, che da alcuni viene detto scandalo Bancario. Ripetiamo che le cifre non le conosco ancora nessuno, ed è proprio inutile insistere, come certi giornali, sui dati e cifre. Per debito di cronaca dobbiamo notare che furono dichiarati in fallimento ed ai locali apposti suggelli i genitori di Artega e di Buia.

Tutti i registri furono trasmessi all'avv. Levi e furono nominati curatori del primo avv. Fabio Celotti e del secondo l'avv. Ermete Tasavani.

Teatro Minerva. Giulietta De Riso.

Il Teatro Minerva sabato sera presentava un colpo d'occhio splendido; molti gli intervenuti attratti dalla curiosità e dalla ricliane immensa che si è voluto fare intorno alla protagonista. E questa fu rimemorata di lunghi e calorosi applausi ad ogni atto.

L'arte sua giovanile e fresca innamorata e ci fa quasi vivere in un mondo nuovo. Del resto, fatte eccezione per alcuni lavori, ci sembra che altri siano... un po' troppo elaborati per l'ingenuità di una ragazza... novenne, quale è la De Riso. Il successo però è incontrastato.

Arresto.

Stamane venne arrestata certa Margherita Di Sopra, la quale doleva scontare 5 giorni di carcere cui era stata condannata dal locale Pretore.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 novembre 1907.

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Values include 3,75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0, L. 103,28, L. 102,18, L. 69,--.

Table with 2 columns: Banca d'Italia and Ferrovie Meridionali. Values include L. 1141,-- and L. 641,50.

Table with 2 columns: Ferrovie Meridionali and Società Veneta. Values include L. 336,-- and L. 371,50.

Table with 2 columns: Ferrovie Meridionali and Obbligazioni. Values include L. 497,50 and L. 336,--.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia and Cassa risp. Milano. Values include L. 497,-- and L. 503,75.

Table with 2 columns: Francia (oro) and Londra (sterline). Values include L. 101,-- and L. 25,24.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

La dimostrazione irredentista.

Sabato sera, alle ore 8 1/2 per iniziativa di alcuni giovani e di alcuni studenti delle nostre scuole secondarie, ha avuto luogo alla Palestra di Ginnastica di Via della Posta un comizio privato per protestare contro i recenti fatti di Vienna e di Graz.

Terminati i discorsi la studentesca emettendo le solite grida di abbasso e di evviva si diresse in massa in piazza V. E. e poi al monumento di Garibaldi.

Giunti al Cinematografo Roatto, vollero ed ottennero che quell'organo suonasse l'inno di Garibaldi e la Marsigliese, accolte entrambe da fragorosi applausi.

Noi non siamo certo per nulla contrari a dimostrazioni d'italianità specialmente se organizzate dalla gioventù in pro dei nostri fratelli di Trento e Trieste, ed anzi ammiriamo e plaudiamo di tutto cuore alla dura e duratura lotta che devono essi sostenere perché i loro diritti di lingua e schiatta non vengano calpestati, ma che certa gente atteggiandosi a paladini dell'altra libertà, creda utile ad ottenere il suo scopo, ch'è pur tanto nobile il fischiare un povero diavolo che per nulla c'entra nella questione, la cui patria è il mondo intero, non sappiamo con quanta educazione e gentilezza d'animo, sono tutte queste azioni, che non potranno mai raccogliere il plauso e l'approvazione nostra di coloro che seriamente pensano ed agiscono.

All'ultimo momento da fonte ufficiale ci vien detto che i giovani passando davanti al suddetto cinematografo richiesero al padrone, che è tedesco, la Marcia reale. Questi non avendo potuto capire che cosa gli si chiedeva, non poté naturalmente aderirvi: inde irae con quel che segue.

Quando dell'accaduto poté capacitarsi, per le spiegazioni postume del suo segretario che era assente e che è italiano, il sig. Blaser si mostrò dolentissimo dell'accaduto e... fece suonare varie volte la Marcia reale.

Bollettino dell'Interno.

Nicolotti delegato a Udine di II classe promosso alla I. Congratulazioni.

FRONDE E FIORI

Guglielmo tiratore.

Fra gli svariati mestieri... mestieri di Guglielmo (Re di Prussia, Imperatore di Germania, filosofo, industriale, moralista, artista, musicista) — a bordo della nave nell'ultimo viaggio diresse l'orchestra — ecc.) è un bravo tiratore.

Si racconta, fra l'altro, che un giorno, andando egli a caccia col barone Heinze, vide venirsi incontro, fuori di una macchia, un vecchio cinghiale minaccioso. — A che occhio vuole che lo colpisca? — domandò Guglielmo al barone. — Al sinistro Maestà — L'imperial cacciatore prende la mira e la bestia cado fulminata, con una palla nell'occhio sinistro. Un po' più lontano, nella foresta, s'incontra un'osteria, che ha nell'insegna, oltre all'immagine di un drago, la parola Draken. — Che lettera bisogna colpire — domandò Guglielmo II al barone Heinze quando si era ancora a una considerevole distanza all'insegna. — Prima il D e poi il K — rispose il barone. Due colpi risuonarono quasi contemporaneamente, e l'insegna apparve forata nel pieno delle due lettere. Naturalmente l'imperatore spende i suoi 15 marchi all'anno per il porto d'armi come un qualunque dei suoi sudditi. A Sheltz, nella Slesia — leggiamo nel Cri de Paris — su un blocco di granito si può leggere la seguente iscrizione: « Qui l'Imperatore Guglielmo II ha ucciso, il 2 dicembre 1902, la sua cinquantillesima vittima », la quale era, per fortuna, un semplice fagiolo.

„Savarete“

Il Cittadino di Mantova ha stenografato il discorso elettorale d'anticandidatura del signor Gottardelli capomastro di professione e socialista di idealità a Casteldario. Perché privarne i nostri lettori?

«Compagni! Savarete che anca st'anno sono candidato. Se no lo savete ve lo dico io. Siamo mi, Mari, Salami e altri, che no ricordo più. Datemi a me il vostro voto e sarete massa contenti, perché voi savete beno chi sono io. Io so tutto e la mia voce, che ha spaventato sempre tutta la borghesia mantovana, savrà ben schiacciare col ragionamento. No go mai dito parola, è vero, perché parlaveno sempre loro... (Bravo! bene?) Perché, disevan... cioè, vedete? Bisogna che fate silenzio!... Uno insomma sarà eletto e voi, col vostro voto, mi manderete io, perché nessuno è come io... Cioè... insomma viva il socialismo! (Viva Vivava!)»

Qui naturalmente doveva venire il bello. Le lunghe pause dell'oratore erano certo

il preludio del «clou» dell'orazione, ma questo «clou» venne trafugato dalla banda che interpretando malignamente le pause qui riprodotte dai puntini per impappinamento, suonò di ripiego l'Inno dei lavoratori. Da quel poco però che si udì si capì che il discorso Gottardelli — almeno per quanto riguarda istruzione pubblica, evoluzione, lotta contro l'ignoranza clericale e borghese — era un discorso « programma ».

Grado, grado. Quando Napoleone lasciò Pisola d'Elba il Monitore, organo ufficiale della Restaurazione, pubblicò ogni giorno le tappe del generale, con queste graduali e istruttive varianti.

L'antropofago è uscito dal suo covo. L'orca di Corsica è sbarcato nel golfo di Juan. Il tigre è arrivato a Gap. Il mostro ha dormito a Grenoble. Il tiranno ha attraversato Lione. L'usurpatore è stato visto a Digione. Bonaparte s'avanza a grandi passi su Parigi, ma mai vi entrerà. Sua Maestà Imperiale ha fatto ieri la sua entrata al castello delle Tuileries in mezzo ai suoi fedeli sudditi.

Che cosa avrebbe mai detto dell'antropofago se avesse dovuto registrarne anche una tappa!

Krumiri!

Tempo fa una Lega di lavoratori, certo contrari coll'abolizione del lavoro notturno, si portò di notte alla Camera di lavoro di Sannipredara, per la quale dove avere delle simpatie marcate. I sopralodati lavoratori trovato chiuso, per l'ora tarda, il cancello, pensarono bene di sfondarlo con l'aiuto del palanchino.

Altrettanto fecero per tutti gli altri usci. Forse mossi dalle notizie di questi giorni sugli ammanchi grossi di fondi camerati, pensarono bene di far man bassa sulla cassa: e la sede più naturale di queste operazioni... furtive è là dove si insegna che la proprietà è un furto. Ma ahimè! La cassa era vuota; c'erano stati degli altri... lavoratori prima a compiere l'opera di epuramento.

Con quanta indignazione avranno i primi lanciati a questi ultimi il titolo di «krumiri».

Per finire.

Figlio, qual mestiere vuoi apprendere. Sceglino uno lucroso. Voglio diventare capolega. L'Uomo della Montagna.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907. (Continua la XLIV lista).

Venezia: Protestando contro l'attuale campagna anticlericale. Offrono: 1. 10: Ribis Don Faustino pievico, foraneo; 1. 17: raccolte dal popolo in chiesa; 1. 2: Zavagni sac. Gio. Batta cap. - Taciz Francesco - Pascolo Domenico - Zamolo Domenico - Bellina Leonardo - Arnelini Luigia: 1. 1.50: Cracogna Gio. Batta - Fagano Giacomo; 1. 1: Picco Giovanni - Bellina Valentino, Pietro, Leonardo, Pietro, Antonio - Cortula Ida - Zamolo Giacomo, Antonio - Fadi Antonio, Giacomo - Gai Maria - Saldiero Andrea - Pascole Valentino; c. 50: Fadi Francesco, Silvestro, Domenico - Mitri Maria - Bellina Pietro, Antonio, Leonardo - Angeli Gio. Batta - Valent Gioacchino - N. N. - Zamolo Giacomo, Giuseppe, Giacomo, Margherita, Giacomo - Patat Giovanni - Simonetti Giuseppe - Gai Francesco - Pascolo Carlo, Giovanni, Valentino - Copetti Giovanni - Tomat Maddalena - Bresau Giacomo - Ziuutti Innocente - Madrassi Antonio, Bortolo - Saggiowitz Giuseppe; c. 40: Bellina Placida, Giuseppe - Gionfero Antonio - Gai Gioacchino - Di Bernardo Angelo - Pascolo Antonio - Clapiz Libera - Maieron Giacomo - Tomat Antonio; c. 35: Bellina Pietro, Francesco; c. 30: Bellina Pietro Nere, Pietro, Valentino, Antonio, Valentino - Maranzano Luigi - Gai Gioacchino, Gamolo Giacomo, Lucia, Gio. Batta - Di Bernardo Francesco, Andrea - Fornera Maria - Pielli Anna - Ferrario Bortolo - Pascolo Valentino - Tomat Francesco - Fadi Giorgio; c. 20: Polame Maria - Fornera Antonio - Moretti Antonio, Giovanni - Bellina Angelo - Copetti Lucia - Pascolo Domenico, Giovanni - Zamolo Valentino, Giacomo - Tomat Giacomo - Valent Giovanna - Madrassi Maria - Menini Giuseppe - Clapiz Giuseppe, Giovanni - Sivillotti Antonio; c. 15: Bellina Antonio, Caterina - Zamolo Giovanni - Gaspari Maria - Vacciani Orsola; c. 10: Guerra Giuseppina - Bellina Giuseppe - Zamolo Domenico - Di Bernardo Domenico - Patat Pietro - Bresau Francesco - Mitri Michele - Toussi Antonio. Totale L. 85.15

Mulsana: Vicario e popolo offrono L. 20.

Bicivico: Offrono: c. 30: Turello Albino; c. 15: Savorgnani Gio. Battista. Totale L. 0.45

Udine (Parrocchia del Carmine) III off.: Offrono: 1. 5: Picco Maria, Giustina; 1. 1: Barazzutti Santa - Frezzani Pasqua.

Totale L. 12.—

Campeggio: Tamadini Giovanni offre L. 0.50 Valle di Soffumbergo: Clero e popolo in protesta offrono L. 7.—

Gagliano: Mons. Gio. Trusnich parr. offre L. 10.—

Prose: In protesta D. Ant. Chilassi offre L. 6.—

Manzinello (II offerta): Offrono: 1. 5: sig. Antonietta Morelli De Rossi; 1. 1: Corguali Leonardo, Antonio, Egidio, Rosa, Caterina, Teresa Anna, Luigia, Elisa, Giacomo, Attilio e Luigi - Braida Gio. Batta delle Case di Manzano e Braida Giuseppe; c. 80: Pizzutti Giuseppe; c. 60: Novelli Francesco, Pietro, Luigi, Maddalena, Veronica, Caterina e Virginia - Masnini Giuseppe, Anna, Luigia, Anna, Valentino e Luigi; c. 50: capp. D. Giacomo Del Medico (II off.) - Pizzutti Giacomo, Anna, Antonio e Amalia - Della Rovene Giovanni, Emilia, Germano, Giuseppe e Teresa - Grazzolo G. Batta, Lucia, Luigi, Maria e Angelina - Zucco Francesco, Giacomo, Giuseppe, Luigi, Antonio, Giovanni, Orsola, Clemente, Lucia e Virginia - Pellegrini G. Batta, Luigia, Antonio, Maria ed Emilio - fam. Mattiezzi Giuseppe; c. 40: Bernardini Giuseppe, Giov. Marcellino, Luigia, Erminia, Assunta e Santo; c. 30: Zamparutti Francesco, Regina, Gio. Batta, Virginia, Rosa, Caterina e Maria; c. 20: Santini Giovanni - Mauro Antonio; c. 10: Comuzzi Emma, Antonio - Visentini Pietro, Anna, Fede e Domenica - Mattiozzi G. Batta - Cantarutti Luigi e Caterina; c. 27: Basandella Antonio, Pio, Luigi, Giuseppe, Martino, Giovanni, Caterina, Maria, Marianna e Adelaide. Totale L. 15.27

Totale generale L. 6689.46

Estrazione del R. Lotto - 23 novem.

Table with lottery results for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with tram schedule for Udine-S. Daniele.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

DAF Distilleria Agricola Friulana. CANCELANI e CREMESE - UDINE.

SALES Cura depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSODICA di SALES.

SALES Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1909

ne costano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo: L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES contenente l'analisi e le attestazioni mediche del Professor Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga. Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia. Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Roma, Genova, stessa casa.

Cinematografo L. Roatto. IL PIU' RINOMATO CHE VIAGGLIA L'ITALIA. Macchinario proprio. Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza. Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna. Tutti i giorni cambiamento totale. Scelti programmi splendidi ed attraenti. Prezzi popolari.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI. Specialista. UDINE - VIA AQUELEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Principale Stabilimento PIANOFORTI.



Piani melodici - Organi liturgici Claviole - Armoniums L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine. Vendita, Moleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti. Pianoforti d'occasione.

CHLORPHENOL. Dott. A. PASSENI. INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI.

FERRO-CHINA BISLERI. E' indicatissimo VOLETE LASALUTE? E' il nervoso, gli emicrania, i dolori di stomaco.

Nocera Umbra. Acqua da tavola. Bisgira la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELE VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE. Paramenti Sacri. Pinnate, Pividi, Tunivelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA. Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta. FABBRICA VENEZIA. Campo S. Vio 671-672. Telefono N. 557.

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

Table listing various newspapers and their locations for advertising.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna. A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI. Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE.

ACQUA SALSO-JODICA di SALES. Prop. della Soc. An. Terme di Salice. Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900. SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI. E' la più ricca di jodio delle conosciute. L'Acqua di Salice è indicatissima per una cura depurativa primitiva.

Vero SAPONE Marsiglia. Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil. Cor de Chasse (Corno) da caccia 1.25. Coq. (Gallo) 1.10. Tanto in Barre che in pezzi. Deposito presso A. MANZONI e C. Milano - Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2,70 la scatola franca L. 3,50.

LE RUCHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1,80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinale ed articoli di chirurgia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purché restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 Franco di porto e imballaggio in

> > > 7 1/2 > 22,50 qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Amido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Amido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la bianchezza. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

44 ANNI DI ESERCIZIO

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale di Pubblicità

NEI GIORNALI D'ITALIA E DELL'ESTERO

Rappresentanze all'estero: BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

Milano, Via S. Paolo, 11 - Bergamo, Viale Stazione, 12 - Brescia, Via Spaderie, 20

Bologna, Piazza Minghetti, 3 - Firenze, Via Giuseppe Verdi, 36 - Livorno, Via dei Fulgidi, 2

Genova, Piazza Fontane Marose, 27 - Roma, Via di Pietra, 91 - Verona, Via Scimmie, 6

Parigi, Rue Perdonnet, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI

Milano: Lombardia - Osservatore cattolico - Lega Lombarda - Popolo cattolico - Mondo Umoristico - Uomo di Pietra.

Bari: Corriere delle Puglie.

Bergamo: L'Eco di Bergamo - La Gazzetta Provinciale - Il Giornale - Il Campanone.

Brescia: Provincia di Brescia, Sentinella Bresciana e Illustrazione Bresciana.

Bologna: Gazzetta dell'Emilia.

Firenze: Unità Cattolica.

Livorno: Telegrafo - Gazzetta Livornese - Corriere Toscano.

Roma: Esercito italiano - Tiro a Segno - Lo Spettatore.

Udine: Crociato - Patria del Friuli - Giornale di Udine.

Verona: Arena - Adige - Agricoltura Veneta.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI MEDICI

Milano: Bollettino Cliniche, Gazzetta Medica Lombarda, Mamma e bambino - Bologna: Bollettino delle Scienze Mediche - Genova: Cronaca della Clinica Medica - Roma: Gazzetta Medica - Torino: Gazzetta medica italiana - Venezia: Rivista veneta di scienze mediche - Verona: Gazzetta Medica Veronese.

AGENTI GENERALI

dei primari Giornali di

Ancona	Chieti	Como	Lecco	Malta	Pergina	Reggio Emilia	Teramo
Bari	Cosenza	Forlì	Lucca	Palermo	Piacenza	Calabria	Trento
Bergamo	Crema	Ferrara	Mantova	Pisa	Pistoia	Rimini	Udine
Catania	Cagliari	Foggia	Messina	Parma	Padova	Sassari	Venezia
Catanzaro	Cremona	Lodi	Modena	Pavia	Ravenna	Siena	Vicenza

ed in altre piccole città d'Italia

In forza di speciali convenzioni coi migliori periodici italiani la Ditta **A. MANZONI e C.** offre al pubblico

STRAORDINARIE FACILTAZIONI sul prezzo di tariffa di ciascun Giornale

La Ditta **A. MANZONI e C.**, accorda dilazioni al pagamento e giustifica gli avvisi inseriti con tanti giornali, quanti sono gli avvisi pubblicati.

Preventivi **GRATIS** a richiesta.

REGALI GRADITI

LIQUORI FINISSIMI GENUINI DELLE FABBRICHE PIÙ RINOMATE

- Alvater
- Alichermes di M. N. di Firenze
- Anaro Felsina Buton di Bologna
- Anesone Triduo di Brescia - Mancabelli
- Anisette bianche - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam
- Benedictine Legrand, dell'Abbazia di Fécamp
- Bitter d'Orange - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam
- Bitter Campari
- Cordial Campari
- Cognac vecchio Sicard di Bordeaux
- Cognac J. Caigneau e C. (Pale Brandy)
- Cognac Robin
- Cognac Martel
- Crema - Rosolio - Regina d'Italia (Pulzoni di Piacenza)
- Crema Cioccolato Vaccari
- Cumin (Kummel) Olandese
- Curacao di Laroze di Parigi
- Curacao d'Alant Wynand Fockink, Amsterdam
- Elisir Coca Buton di Bologna
- Eucalipto Buton di Bologna
- Fernet Branca di Milano
- Fernet Martini e Rossi di Torino
- Fernet-China-Bisleri (liquore stomacico ricostituyente)
- Ginepro d'Alant Wynand Fockink, Amsterdam

- Liquore Galliano Vaccari
- Liquore Srega Alberti di Benevento
- Liquore Xaver
- Liquore della Grande Chartreuse Giallo - Verde
- Liquore Robbia
- Liquore della Certosa di Roma - Giallo - Verde
- Liquore della Certosa di Pavia - Giallo
- Melange Biffi
- Marschino di Zara Battistella
- Punch al Rhum Vaccari
- al Cognac
- Rhum Saphir Sicard
- St. James
- Rhum vero della Giamaica, stravecchio
- Supernient Vaccari
- Stomacico Violani
- Vespetro di Canzo
- Vermouth Martini e Rossi, di Torino
- Vermouth con China
- Vino Etna, in barili ed in bottiglie
- Vino Marsala - marca Italia - Dell'Orto e C., e Saporito Rieca, in barili e bottiglie
- Vino Malaga
- Vino Marsala Voodhouse
- Vino Bordeaux stravecchio
- Whisky very old Scotis

ARTICOLI DIVERSI

- Biscottini di Navarra
- Cioccolato Sprungli - Vanille - Santè - puro
- Cioccolato Bensdorf
- Cacao in polvere Bensdorf
- Estratto di carne Liebig e Flaggé
- Torone e Mostarda veri di Cremona, fabb. primaria
- Thè imperiale nero, qualità primissima
- Thè al Coca in foglie, vera Boliviana

PROFUMERIE SPECIALI

Estratti odorosi per fazzoletto - Saponi - Acque per toilette - Ciprie - Almacanelli profumati - Articoli extra fini e di lusso delle migliori case nazionali ed estere - Elegantissime scatole con profumerie finissime e porta gioie.

Inviando la distinta degli articoli dei quali si desidera fare acquisto, la casa **A. MANZONI e C.**, manda preventivo e spedisce catalogo coll'elenco dei prezzi - si prega di segnare chiaramente l'indirizzo e d'indicare la stazione o l'ufficio postale più vicini per non subire ritardi o disguidi nella spedizione.

MILANO - Via S. Paolo, 11 - MILANO

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di nn 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè indicata nella cura dei catarsi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.